

Ai Segretari generali

Ai Segretari con delega FFCC

Oggetto: ricorso per il riconoscimento del danno per mancata attivazione della previdenza complementare prevista dalla Legge Dini.

Da circa un mese in tutti i territori della nostra regione, su disponibilità della FPCGIL della Liguria, sostenuta dal Coordinamento nazionale FPCGIL VV.F. e dal Segretario delle Funzioni Centrali, è stata promossa, tra gli iscritti e non, un'azione giudiziale finalizzata ad ottenere il riconoscimento del danno dovuto alla mancata attivazione della previdenza complementare prevista dalla l. n. 335/95 cosiddetta l. Dini.

Il nuovo sistema previdenziale, derivato dall'adozione della summenzionata legge di riforma, risultava più penalizzante rispetto alla precedente disciplina, tant'è che il legislatore, per compensare gli effetti negativi di tale riforma, si impegnava a costituire una sorta di *terza colonna previdenziale* a favore di dipendenti e pensionati, ai sensi dell'art.26 co 20 l. n.448/1998 e dell'art. n.3 co 2 l. n. 252/2005, menzionata previdenza complementare, già garantita in altri settori della Pubblica Amministrazione ma non prevista per i Vigili del Fuoco e per le forze di Polizia in generale.

Proprio la mancata attivazione della previdenza complementare, indipendentemente dalle responsabilità delle parti deputate per legge alla sua istituzione, ha provocato e continua a provocare, un danno economico ai lavoratori dei VVF (in questo caso in parola), futuri pensionati, e ai già collocati in quiescenza poiché se attivata avrebbe potuto migliorare, attraverso un adeguamento del montante contributivo di ciascun dipendente, una valorizzazione economica dello stesso attraverso la partecipazione a fondi del tipo *Perseo-Sirio*, già attivi presso altre amministrazioni pubbliche.

Di recente la sentenza n. 207 del 16/05/2020 della Corte dei Conti, sezione Puglia, ha disposto il diritto al risarcimento del danno a quanti avrebbero avuto il diritto di potersi avvalere della previdenza complementare, qualora tale modalità assicurativa e previdenziale fosse stata effettivamente realizzata.

Premesso quanto sopra, la FPCGIL della Liguria ha ritenuto di agire sulla scorta della suddetta sentenza della CdC della Puglia, promovendo per il tramite dello studio legale ALOI ricorso da effettuarsi in forma individuale presso i TAR competenti per territorio, per il riconoscimento del danno dovuto alla mancata attivazione della previdenza complementare. Iniziativa condivisa dal Coordinamento Nazionale FPCGIL VVF che l'ha ritenuta meritevole di sostegno politico e che prevede un costo esiguo per ciascun iscritto che aderisce all'iniziativa legale (pari a 35 euro) e con un contributo professionale dovuto all'avvocato previsto in caso di sentenza positiva pari al 3,5% del danno riconosciuto dal giudice. In caso di soccombenza del giudizio, invece, nessun'altra spesa o costo di giustizia è previsto dall'iscritto al legale. I costi del non iscritto invece ammontano a 80 € per la vertenza e 50 per la soccombenza.

FUNZIONE PUBBLICA CGIL PUGLIA

Via V. Calace, 4 – 70123 BARI

tel 080 5736218 | fax 080 5791126 | info@fpcgilpuglia.it | fpcgilpuglia@pec.fpcgilpuglia.it

Attualmente il termine ultimo per aderire al ricorso, i cui aderenti ad oggi assommano a circa 1000 unità nel paese, è il 20 marzo p.v., dopo il quale l'avvocato procederà all'inoltro delle diffide ad adempiere al Ministero dell'Interno e successivamente, scaduti i termini stabiliti con la diffida, procederà alla presentazione dei ricorsi in ciascuno dei TAR regionali.

Poiché il termine per la presentazione delle richieste di adesione al ricorso si approssima, è opportuno che i Segretari territoriali con delega, coadiuvati dal rispettivo coordinatore aziendale VVF, raccolga le istanze degli iscritti e invii tutto l'incartamento all'avvocato ALOI. In questo primo passaggio NON dovrà essere inviato il contributo al legale.

Questa attività di coordinamento ci servirà per avere un quadro completo delle adesioni (individuali), che, non sfuggirà, diventa anche motivo di pressione politica perché questa opportunità, avanzata in una vertenza, diventi finalmente un diritto anche per questi lavoratori che ne sono stati esclusi.

Nell'attesa di quanto richiesto, vi salutiamo cordialmente

Sandro Anelli, *Coordinatore*

Patrizia Tomaselli, *Segretario*